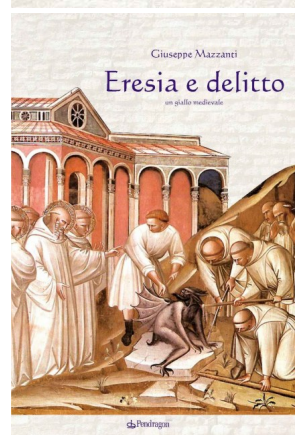
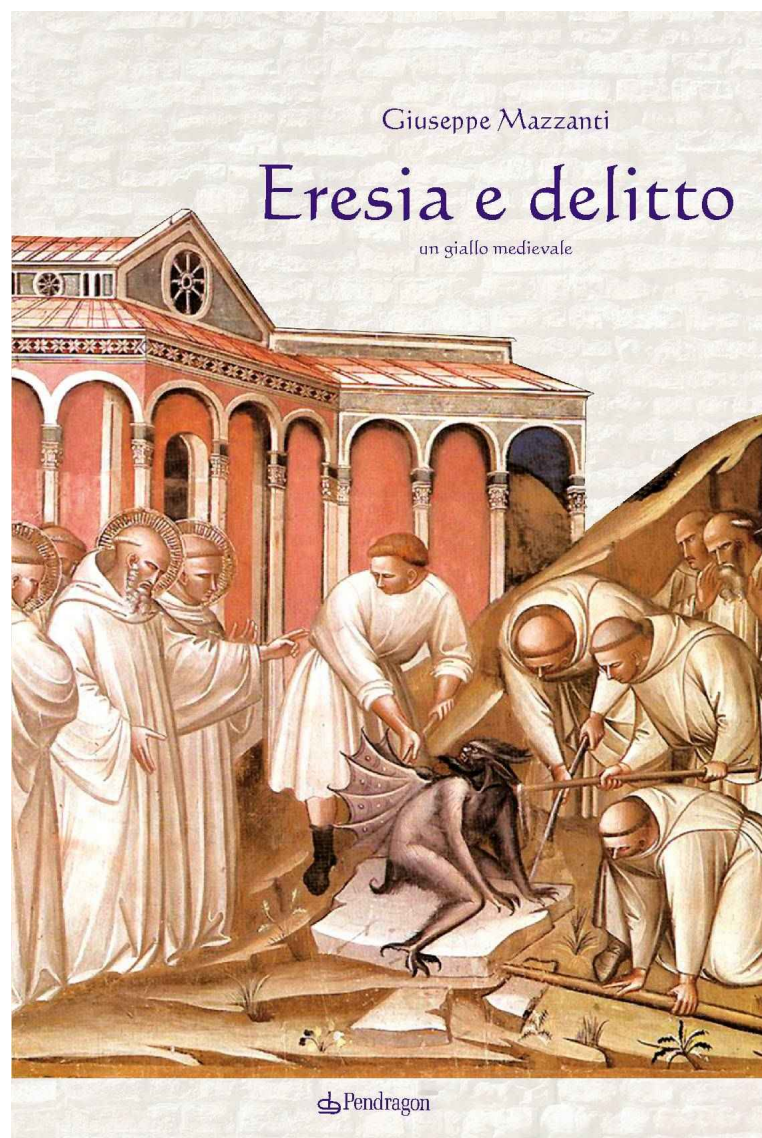


Eresia e delitto



Valutazione: Nessuna valutazione

Prezzo

[Fai una domanda su questo prodotto](#)

Autore [Giuseppe Mazzanti](#)

Descrizione

Viterbo, anno del Signore 1113. Irnerio, il maestro tedesco celebre per aver fatto di Bologna uno dei centri culturali più importanti dell'Occidente, e il giovane monaco cistercense Bernardo di Clairvaux vengono convocati nel palazzo papale. Pasquale II ha deciso di affidarsi a loro per una questione della massima importanza. Qualcuno ha avuto l'ardire di affiggere alla porta della chiesa di San Giacomo un manifesto in dieci tesi in cui si negano la natura divina di Cristo, l'origine soprannaturale della Chiesa e la legittimità delle due autorità che governano il mondo: il sommo pontefice e l'imperatore. Sono parole dal potenziale devastante: la Chiesa si trova all'angolo, costretta sulla difensiva da un nemico dalle fattezze sconosciute. Qual è il significato dell'iscrizione, apparentemente incomprensibile, apposta in calce al manifesto? Si tratta forse della chiave per la soluzione del caso? Questi e numerosi altri interrogativi saranno sciolti nell'inatteso, sconvolgente finale. Forte delle profonde conoscenze derivate dai suoi studi sul Medioevo, Giuseppe Mazzanti si diverte a rimescolare come in un gioco di carte fatti, personaggi e luoghi della storia, in un affascinante intreccio di fantasia e verità storica che non mancherà di appassionare i lettori.